



Le regole del gioco Ritorno sulla fase 1

La Chaux-de-Fonds, capitale culturale svizzera 2027

Nel 2027, La Chaux-de-Fonds diventerà un vero e proprio laboratorio vivente: una città globale dove pensare e fare cultura insieme. In quest'ottica, la scena locale avrà un posto di primo piano, dato che spetterà proprio a lei il compito di far vibrare la città. Dialogherà con la programmazione nazionale e internazionale per dare vita a un programma accessibile, esclusivo e vivace.

Un entusiasmo eccezionale: quasi 280 progetti presentati

La fase 1 del bando di partecipazione locale, chiusasi il 15 settembre, ha suscitato un notevole interesse: il team lcdf27, accompagnato da esperti esterni, ha esaminato attentamente quasi 280 progetti, per un totale di richieste pari a diversi milioni di franchi. I progetti sono stati valutati sulla base della missione principale di lcdf27: rendere il 2027 un anno eccezionale, fuori dal tempo, creare un programma narrativo completo di livello nazionale e internazionale integrando la ricchezza e la diversità degli attori locali. La scelta, esigente, ha fatto emergere una trentina di progetti che si distinguono per originalità, pertinenza artistica e complementarità con la globalità del programma.

La selezione si è rivelata particolarmente difficile, in virtù della ricchezza dei formati, della loro diversità e della qualità delle intenzioni artistiche e cittadine. Questo numero è una prova della straordinaria forza creatrice dei cittadini e delle cittadine di La Chaux-de-Fonds, un mix di attività artistiche, artigianali e partecipative. Alcuni progetti sono stati presentati dagli abitanti e dalle abitanti della città, a riprova del fatto che lcdf27 è riuscita nel suo intento di avvicinare la popolazione a questa avventura collettiva. Senza dimenticare i 12 progetti "carta bianca" per gli Anciens Abattoirs (oggetto di un comunicato precedente), che mettono anch'essi in luce la scena locale in tutta la sua diversità.

Complementarità e diversità al centro della programmazione

Il budget stanziato per questo bando è stato ripartito in modo equilibrato: una metà per gli istituti culturali, l'altra per le associazioni, i collettivi e gli artisti e le artiste indipendenti. Gli istituti, riconosciuti per il loro ruolo strutturante e per la loro capacità di fornire progetti di rilievo, lavorano a stretto contatto con gli attori della cultura, che offrono proposte, spesso saldamente legate alla sperimentazione o allo spazio pubblico, in grado di dare vita a una dimensione sensibile e partecipativa.

Creazioni immersive, partecipative e transdisciplinari per il 2027

La trentina di progetti selezionati riflette anche un equilibrio tra discipline. Il pubblico può già prefigurarsi esperienze memorabili per il 2027: corde da funambolo che attraversano i quartieri per una partenza in grande stile, animali fantastici che adornano lo spazio pubblico, affreschi che prendono forma sotto i nostri occhi o un museo che si trasforma, mettendo il proprio spazio a disposizione per un'esperienza inedita... Altrove, sono le voci a farla da padrona: sotto le finestre si materializzano dei cori, un'artista affermata esplora la creazione collettiva con dei coristi e delle coriste e tra le cime delle Alpi risuonano versioni inattese. Persone con disabilità partono in tournée.

Proseguimento del processo – Fase 2 aperta fino al 10 dicembre 2025

Una seconda fase di selezione per i progetti che richiedono meno di CHF 10'000.- è ancora aperta sul nostro sito Internet e lo resterà fino al 10 dicembre 2025. Inoltre, durante tutto il 2027 vedranno la luce altre forme di coinvolgimento, delle quali vi informeremo essenzialmente attraverso la nostra newsletter. Le tendenze principali dell'evento saranno svelate in primavera; il programma completo invece nel corso dell'autunno 2026.

Organizzazione interviste

Simone Töndury, Direttrice artistica, sarà disponibile per rispondere alle vostre domande.